

ORIENT EXPRESS



Chiara De Luca
Duetti

ORIENT EXPRESS

Duetti

Dialoghi teatrali di Chiara de Luca

Duettanti

Mina Vagante, in arte Minuzza, Vespa Special 50.

Un'anonima lavoratrice precaria.

Inedito

DIO C'È

- Minuzza?
 - Eh.
 - Dio c'è.
 - Chi te l'ha detto?
 - Ne ho le prove.
 - Ovvero?
 - Stamattina mi hanno tirato giù dal letto.
 - Non è una novità.
 - Ma stavolta mi hanno fissato un colloquio express.
 - Ah... quando?
 - Stamattina.
 - Ma stamattina è passata.
 - Lo so, Minuzza.
 - Dunque è per quello che sei ricomparsa in garage dopo tre giorni e hai girato tutta la città consultando la cartina?
 - Esatto
 - E perché non me l'hai detto?
 - Dovevo realizzare.
 - Cosa?
 - Che abbiamo battuto il record.
 - Di che?
- Dello scarto minimo.
 - In che senso?
 - Tra il momento della convocazione e quello del colloquio.
 - Per quello non me ne sono accorta.
 - Di che?
 - Che andavi a un colloquio.
 - Perché?
 - Non avevi il solito sorrisetto idiota di default.
 - Non ho fatto in tempo a ripristinare il sistema.
 - Ho visto... E tu vai a un colloquio in modalità provvisoria?
 - Evidentemente funziona. Il Programma CoCoCo(glione)³)³ 2006 ce l'hanno tutti di serie ormai.
 - E quindi?
 - Bisogna giocare sull'effetto sorpresa.
 - Presentandosi vestiti da adolescenti al concerto?
 - Ti sembravo un

- gialle. Qual è quella giusta?
- Ce n'è solo una gialla.
 - Ne vediamo due.
 - Una è arancione scialbo.
 - Giusto. Arrivo!
 - Allora benissimo guarda domani tu sei dalle ottoaliedieci a casa di Dio, dalle dodicietrenta alle quattordicietrenta a casa del diavolo, dalle quindici alle diciotto di nuovo a casa di Dio.
 - Perfetto. A presto.
 - A presto.

Sunday Monday

Happy Days

Tuesday Wednesday

Happy Days...

- Pronto?
- Sono mamma.
- Ma', perché non mi hai chiamata stamattina?
- Ti ho chiamata.
- E io ti ho risposto?
- Sì. Mi hai detto che ti alzavi e mi hai chiesto come era il tempo.
- Andiamo bene...
- Già...
- Un bacio, ma', a stasera - *se ci arrivo.*

- A dopo.
- Click.
- Click.
- Bruuuuuuuuuuuuuuum...
Br...Bruuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuumm... ahò, dove si va adesso?
- Te lo dico dopo.
- Non mi dirai che...
- Fatti gli affari tuoi, Minuzza.
- No, eh. Io lì non ti ci porto, devi andare alla scuola, eh.
- Dopo, Minuzza.
- Guardi troppi film.
- Zitta, Minuzza.
- Ma perché?
- Buona, Minuzza.
- Ti prego.
- Un'incursione breve, Minuzza.
- Lascia perdere.
- Qualcuno deve pagare, Minuzza.
- Che vuoi fare?
- Non lo so, Minuzza, mi verrà in mente sulla strada.
- Mannaggiammè a quando m'hai ritirata dallo sfasciacarrozze.
- Zitta, Minuzza.

- Bruuuuuuuuuuuuuuum...
 Br...Bruuuuuuuuuuuuuuuuuuu-
 uuuuuuumm...

- Siamo arrivate, Minuzza.

- E la scuola?

- Dopo, Minuzza.

- Sei armata?

- No, Minuzza.

- E se non è in casa?

- C'è la sua macchina,
 Minuzza.

- E se non è la sua?

- E' la sua, Minuzza. Vuoi
 che non lo riconosca? Con
 tutte le volte che ho avuto la
 sfiga di trovarmela sotto casa
 senza preavviso...

- Tu non sei fisionomista,
 Testina.

- In casi estremi sì,
 Minuzza.

- E' proprio lei?

- Sì, Minuzza.

Feci le scale saltando i gradini
 a tre a tre, arrivai sul
 pianerottolo senza fiato.
 Driiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiin!!!
 Due sigarette dopo.

- Già di ritorno, Testina?

- Lurch non c'è, Minuzza.

- Lo so. L'ho visto scendere
 le scale infilandosi la giacca e
 abbottonandosi i pantaloni.

- Bastardo! E' fuggito dalla
 porta sul retro!

- Ma che volevi fare?

- Non lo so, Minuzza.

- Volevi farti arrestare?

- Magari, Minuzza. Te
 l'immagini? Un'ora d'aria al
 giorno, vitto e alloggio
 gratis... una pacchia...

- Testina...

- Sì?

- La scuola.

- No!

- Bruuuuuuuuuuuuuuum...
 Br...Bruuuuuuuuuuuuuuuuu-
 uuuuuuumm.....

Sunday Monday

Happy Days

Tuesday Wednesday

Happy Days...

- Pronto Chiara la sto
 aspettando io devo andare via
 aveva detto che era qui un'ora
 fa allora quando pensa di
 venire a prendere i programmi
 la lezione comincialledue!

- Ah... dovevo venire?

- Sì. Un'ora fa.

- Arrivo!

- Bruuuuuuum...Bruuuuuu-
 uuuuuuuuuuuuuuuuumm...

- Testina?
- Eh?
- Qui non ci sono
cinquantini.
- Qui dove?
- Sulla strada.
- E allora? Saranno a
mangiare.
- No.
- Ti dico di sì. Lasciami
dormire. *Zzzzzzzzzzzzzzzzzzz-*
zzzzzzzzzzzzzzzzzz

- Testina?
- Eh!
- Io non voglio morire.
- Nessuno vuole morire,
Minuzza.
- E allora perché non
facciamo retro marcia?
- Perché?
- Questi ci fanno una
frittata.
- Ma dai, Minuzza, gli
piace correre...

- *Zzzzzzzzzzzzzzzzzzz*
- Testina...
- Eh?
- Non è per interferire,
ma...
- Allora non interferire,
Minuzza.

- Potremmo finir male...
- Perché la gufi?
- Non mi piace qui.
- Perché?
- Siamo sulla superstrada...
- :-O

MORS TUA VITA MEA

- Osvaldo?
- Eh?
- Hai visto la Minuzza?
- L'è andada a far un zir.
- E dove?
- So brisa mi. La j'era acsì trist.
- Chi te l'ha detto?
- T'al dig mi.
- Davvero?
- T'al zur.
- E perché?
- La ma dit c'l'era stufa e c'la tribula sempar.
- Ci credo...
- La ma dit c'l'andava a pregar.
- Prega anche tu, Osvaldo.
- ?
- Te lo spiego dopo...

- Minuzza?
- No.
- Dai, Minuzza.
- Sei cinica.
- Ma smetti, Minuzza. Se anche tu hai pregato fino ad ora.
- Non conoscevo le tue vere intenzioni.
- Ma ho fatto solo un

- colloquio, Minuzza.
- Ma non mi avevi detto tutto.
 - Te l'avrei detto dopo. Sennò non mi pregavi con la giusta verve.
 - Peggio ancora. Mi hai ingannata.
 - Ma no, Minuzza.
 - Tu godi delle disgrazie altrui.
 - Mors tua, vita mea, Minuzza.
 - Prima non ragionavi così.
 - La vita ti cambia, Minuzza.
 - C'è un limite a tutto.
 - Dai, Minuzza.
 - No.
 - Minuzza...
 - Non ti parlo più.
 - Ma Minuzza.
 - Tu campi sulle disgrazie altrui.
 - Ma dai, Minuzza.
 - Non m'incanti stavolta.

 - Minuzza.
 - Eh?
 - E' solo una sostituzione di maternità.
 - Appunto.

famiglia?

- No. Lui ce ne ha già rimediati tre. Occorrerà cambiare.
- Torniamo da occhioazzurro?
- Chi?
- Quello di lunedì.
- Aveva gli occhi azzurri?
- Scherzi? Due gioielli.
- Non li ho visti.

- Testina.
- Eh?
- Ti perdi il bello della vita.
- Ma ti pare che gli stavo a guardare gli occhi?
- Erano belli.
- Erano azzurri.
- E allora?
- E allora il Principe Azzurro aveva sempre gli occhi azzurri.
- Embè?
- Non ci credo al Principe Azzurro.
- Perché?
- E' un bugiardo.
- Perché?
- Non è mai azzurro.

- E poi magari è un forzaitaliota.

- Ok, lascia perdere gli occhi, ma anche il resto...
- Va là che ci ha fottuto quindici euro per risistemare due puntine.
- Testina?
- Eh?
- Sei la solita venale...
- Venale sarà il forzaitaliota. Ci ha rovinato col sorriso sulle labbra.
- Ma dai, per quindici euro.
- Minuzza?
- Eh?
- Quindici euro sono tre ore di lavoro.
- E noi andiamo a Casa di Dio per quindici euro?
- Venti, Minuzza.
- Capirai.
- Minuzza?
- Eh?
- Sei la solita venale.

- Bruuuuum...
- Bruuuuuuuuuuuuum...
- Merdacomeviengiù, Minuzza.
- Dillo a me.
- E a chi lo devo dire?
- Già.

- Non vorrai passare per la

ZTL di giovedì?!?

- Siamo in ritardo, Minuzza.
- Ma in piazza Maggiore c'è sempre la pula.
- E a noi che ce ne frega?
- Se ci beccano son cazzi.
- Non ci beccano, Minuzza.
- E come faremo?
- Metodo mimetico, Minuzza.
- Cioè?
- Sta a vedere, Minuzza.
- Oddio...
- Non sgroppare, Minuzza.

- E se non trovavi un Bruco Arancione cui affiancarti per nasconderti passando davanti a Piazza Maggiore?
- Lo aspettavamo, Minuzza. Qualcuno ne passa sempre :-)

- Quando si arriva?
- Abbi pazienza, Minuzza...
- Testina?
- Eh?
- Ma dovevi proprio trovarti un lavoro dalle parti di Via Emilia Levante?
- Abitiamo in Via Emilia, Minuzza.
- Sì, Ponente, però...

- Già.

- Siamo arrivate, Minuzza.
- Bene, io ti aspetto qui.
- Riposati che poi si va a Casa di Dio.
- Sigh... Ok...

- Testina?! Testina!? Ti sei dimenticata... Testina?!? - *Mannaggia a te e al tuo lettore mp3...*

Due ore dopo.

- Eccomi, Minuzza!
- Era ora. Si va a casa?
- Sì. A Casa di Dio.
- Sigh...

- Splashhhhhhhhhhh... Merda... Minuzza... perché non mi hai detto che nel casco c'erano i pesci rossi?
- E tu perché non guardi prima di mettertelo in testa?
- Che dovrei guardare?
- Piove da stamattina.
- E allora?
- E allora se lasci il casco appeso alla sella ci trovi l'acquario.
- E tu perché non mi hai ricordato di prenderlo?

- Ci ho provato.
- Non ho sentito.
- Per forza, ti stavi sparando nelle orecchie i Nirvana.
- Già...

- E adesso che fai con quella busta in testa?
- Perché credi che la tenga nel bauletto, Minuzza?
- Pensavo fosse per la gommapiuma bagnata che mi fuoriesce dal sedile.
- Anche, Minuzza.
- E perché te la metti in testa?
- Perché la testa è più importante del culo, Minuzza.
- Ne sei proprio sicura?
- Non più, Minuzza...

- Bruuuuuuuuum...
Bruuuuuuum.. Bruuum!
- Sei su di giri, Minuzza.
- Per forza.
- Perché?
- Ho superato i 62620 km.
- E allora?
- Protesto all'INPS...
- L'INPS è in bancarotta, Minuzza.
- Già.

- Dai, siamo arrivate, Minuzza...
- Grazie a San Sebastiano Martire...
- E chi è?
- Il patrono della Ciociaria e protettore delle Vespe Special 50.

Due ore dopo.

- Si va a casa?
- Sì.
- Bruuuuuuuuum...
Bruuuuuuuuuuuuuuuuum!!

Arrivate a casa.

- Mi lasci fuori?
- Sì, Minuzza.
- Perché?
- La discesa del garage è bagnata, Minuzza.
- E allora?
- E allora non voglio schiantarmi contro il muro.
- Ma non ci siamo mai schiantate...
- Sicura, Minuzza?
- Beh, mai con gravi conseguenze.
- Ma le tue ruote non sono mai state così lisce, Minuzza.
- Perché non me le fai

cambiare, allora?

- Perché se sto un giorno senza di te mi sparo, Minuzza.

La Minuzza si raddrizzò in tutto il suo orgoglioso splendore.

- Mi toccherebbe andare da Casa di Dio a Casa del Diavolo e ritorno col Bruco Arancione-, *aggiunsi.*

- Ah...

- Già.

- Ma mi lasci qui tutta la notte?

- No, Minuzza.

- Allora perché non mi metti dentro?

- Lo capirai, Minuzza.

Mezz'ora dopo.

- *Zzzzzzzzz... Bruuum... bruuuuuuuuuuuum! Ahò, già qui?*

- Dovevo solo strizzare i vestiti e farmi di sciroppo e aspirina.

- E adesso che vuoi da me?

- Muoviti, Minuzza.

- Ma io ho già dato per oggi.

- Non abbastanza, Minuzza.

- E dove andiamo adesso?

- A Casa del Diavolo, Minuzza.

- A fare che?

- A lavorare.

- Ancora?

- Sì, Minuzza.

- E perché?

- Perché oggi ci siamo guadagnate il caffè e i biscotti, Minuzza.

- Appunto.

- Ci manca ancora lo zucchero, Minuzza.

- Perché la settimana è finita, Minuzza.
- Appunto.
- Cioè?
- Come fanno a stare ancora in piedi?
- Tanto domani ci si riposa, Minuzza.
- Noi no.
- Perché?
- Alle nove devi essere alla scuola.
- Crack.
- Testina?
- Eh?
- Lo specchietto...
- Già...

CRISI D'ASTINENZA

- Dove sei stata?
- In letargo, Minuzza.
- Perché?
- Arretrati, Minuzza.
- Mi ero preoccupata.
- Perché?
- Perché ultimamente passiamo molto tempo insieme.
- Ma era domenica, Minuzza.
- E allora?
- Non avevamo da andare da Casa di Dio a Casa del Diavolo e ritorno.
- Vabbè, ma i tuoi amici?
- Che c'entrano i miei amici?
- In genere non abitano a meno di 100 chilometri da noi.
- Minuzza.
- Eh?
- Sai che non amo le cose facili.
- Già...

- Sicura che non mi hai tradita con il Bruco Arancione?
- No, Minuzza.

- No cosa?
- No.
- Non sei sicura?
- Di cosa?
- Che non mi hai tradita?
- Sì.
- Mi hai tradita?
- No.

- Perché non ti sposi uno ricco?
- Perché?
- Così la smetti di rifilarmi olio di scarto e farmi andare da una parte all'altra della città.
- Minuzza.
- Eh?
- Noi non si fanno progetti a lungo termine.
- Vabbè, poi ti separi.
- No, Minuzza.
- No cosa?
- Non mi separo.
- E allora sposati.
- No, perché poi mi separo.

- Testina?
- Eh?
- Non ti puoi sposare senza separarti?
- No.
- Ti devi per forza

- separare?
- No, non mi devo sposare.
- Perché?
- Perché per sposarsi oltretutto sarebbe buona norma innamorarsi.
- E allora innamorati.
- Scherzi, Minuzza?
- Perché?
- Perché poi son cazzi tuoi.
- Perché miei?
- Perché i cocci li raccogli tu.
- Già.

- Testina?
- Eh?
- Lascia perdere.
- Cosa?
- Di sposarti.
- Non mi passa neanche per il sottoscala del cervello, Minuzza.
- Bene.

- Bruuuuuuuuuuuuuuum
Bruuuuuuuuuuuuuuuuuuuuum
- Minuzza?
- Eh?
- Posso?
- No.
- Dai...
- No.

- Un accidentino piccolo piccolo...
- Metti via quell'aggeggio.
- Dai, Minuzza, un essemmessino.
- Lascialo perdere.
- Una maledizioncina piccola piccola.
- No.
- Perché?
- Perché poi strafai.
- Ma no, Minuzza.
- Sì. Poi gli scarichi addosso tutto il credito.
- Uno solo, Minuzza.
- No.
- E chi me la leva la rabbia?
- Abbi pazienza.
- Dai, Minuzza.
- No.
- Dai...
- Devi superare la crisi di astinenza.
- Perché?
- Perché superata quella ne sei fuori fino alla prossima.
- Ma un insultino... - No.
- E quanto dura la crisi?
- Fino a quando cominciamo a lavorare.
- Sei sicura?
- Dopo non avrai il tempo

nemmeno di tirar fuori dalla tasca quell'aggeggio.

- Hai ragione, Minuzza.
- Ho sempre ragione.
- Già...
- Se tu mi avessi ascoltata fin dall'inizio, quattro anni fa...
- Son già quattro, Minuzza?
- E mezzo.
- Cazzo...
- Già...
-

ore 20:00

- Allora io vado, Minuzza.
- Che Dio ce la mandi buona...
-
- Minuzza?
- Eh?
- Non ci crederai...
- Cosa?
- Pazzesco...
- Spara.
- Non ci posso credere...
- Non tenermi sulle spine, dai!
- Davvero, non ci speravo...
- Cosa?
- Fino a questo punto...
- Dimmi! Ti prego!

- Minuzza...
- Eh?
- Siamo in rosso di trentacinque euro.
- Giura.
- Giuro, Minuzza.
- Pazzesco.
- Già.
- E siamo già al 20 del mese.
- Quasi ventuno, Minuzza.
- Roba da non crederci.
- Quasi surreale.
- Cose dell'altro mondo.
- Già...
- Complimenti...
- Grazie Minuzza...

- Minuzza?
- Eh?
- Lo sai che vuol dire questo?
- Cosa?
- Che forse stavolta alla fine del mese saremo sotto di appena 200 euro.
- Ti voglio bene, Testina...

ACCOMPAGNAMENTI

- People are strange / when you're a stranger / faces look ugly when you're aloneeeeeee!
- Testina?
- Eh?
- Non è che potresti spegnere la musica?
- Come fai a sentirla?
- Ti esce dalle cuffie.
- Abbasso il volume.
- Sì. Ma non cantare.
- Se non canto mi addormento.

- Minuzza?
- Eh?
- Mancano sette chilometri.
- E allora?
- Se spengo ci schiantiamo contro il primo Bruco che passa.
- Allora cambia.
- you're lost little girl / you're lost little girl / you're lost / tell me who are youuuuuu?
- Testina?
- Eh?
- Sono le otto del mattino.
- Lo so.
- Diluvia.

- E allora?
- Sei sicura che Jim Morrison sia la persona giusta?
- I'm a big big girl / In a big big world / is not a big big thing / if you leave / meeee!
- Testina?
- Eh?
- Una via di mezzo?
- It's a beautiful day / The sky falls and you feel like / It's a beautiful day / Don't let it get away...
- Che fa?
- Chi?
- Bono.
- Canta.
- Piglia per il culo?
- Mi sa...
- And you give yourself away / and you give yourself away / with or without you / with or without you oh oh...
- Testina?
- Eh?
- Stiamo costeggiando il canale.
- Hai ragione...
- There's no need / to argue anymore / I gave all I could but / he left me / so soooore...
- Sigh...

- But you see it's not me, / it's not my family / In your head, in your head they are fighting / With their tanks and their bombs / And their bombs and their guns / In your head in your head, / in your head they are cryin' / In your head / Zombie / What's in your head, in your head / Zombie
- Testina?
- Eh?
- Lascia perdere l'Irlanda
- Ok... abbiamo un giga di roba con noi.
- Mi fido...
- Passiamo agli italiani...
- Ok...
- Lunga e diritta correva la strada / l'auto veloce correva / la dolce estate era già cominciata / vicino lui sorrideva.
- Testinaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa!
- Ok, ok, Minuzza.
- Non mi fraintendere, Guccini mi va bene, ma quella...
- Non starò più a cercare parole che non trovo / per dirti cose vecchie con il vestito nuovo / per raccontarti

il vuoto che, al solito, ho di dentro / e partorire il topo vivendo sui ricordi / giocando con i miei giorni ...col tempo...

- Sniff... Sob...
- Ok, Minuzza...
- Carte e vento volan via nella stazione, / freddo e luci accesi forse per noi lì / ed infine, in breve, la sua situazione / uguale quasi a tanti nostri films: / come in un libro scritto male, lui s' era ucciso per Natale, / ma il triste racconto sembrava assorbito dal buio: / povera amica che narravi dieci anni in poche frasi / ed io i miei in un solo saluto...
- Minuzza? Minuzza?
- Borp...
- Ok, ok... cosa vuoi ascoltare?
- Vai di Fabrizio...
- Quando la morte mi chiamerà / forse qualcuno protesterà / dopo aver letto nel testamento / quel che gli lascio in eredità / non maleditemi non serve a niente / tanto all'inferno ci sarò giààààà!

- Ehm...
- Ok, ok, Minuzza, ho quel che fa per te...
- Nel buio Miché / s'è impiccato ad un chiodo perché / non poteva restare vent'anni in prigione / lontano da te, trallalè...
- Testina?
- Eh?
- Non è il ritmo che fa la differenza...
- Preferisci "Amore che vieni, amore che vai"?
- No... dai, Testina, per oggi no...
- Non ti va bene niente...
- Guarda, gli artisti mi van bene tutti. Sta attenta alle canzoni che canti...
- Tuttitutti?
- Tutti. Sai che non son di gusti difficili.
- L'hai detto.
- Certo.
- Vivere / è passato tanto tempo / vivere / e non essere mai contento / vivere / o sopravvivere...
- Minuzzaaaaa!!!
- Non è colpa mia, si scivola.

- No, l'hai fatto apposta!
- Nono.
- Avevi detto che ti andava bene tutto!
- Sì. Ma a quel tutto c'è un limite!

- Testina?
- Eh?
- Ce l'hai mica *This Is The End*?
- Pronta Minuzza!

IL GIORNO PIÙ LUNGO

- Minuzza?
- Come mai così in ritardo?
- Non siamo in ritardo, Minuzza.
- No?
- No. È solo un cambio di programma, Minuzza.
- Anche d'abito, vedo.
- Non ti piace?
- Sì, ma come mai?
- Stamattina facciamo una deviazione.
- E dove andiamo?
- Sostituzione in un liceo.
- Le suorine...
- Zitta, Minuzza. La fame è fame.
- Che s'ha da fa per' campà.
- Già...
- Linguaggio html?
- Italiano? Algebra? Latino o geografia?
- Inglese, Minuzza.
- Capisco. E a che punto stan messi col programma?
- Non lo so, Minuzza.
- E che farai?
- Che domande, Minuzza.
- Chiedevo.
- Improvvisazione sfrenata, Minuzza.

- Testina?
- Eh?
- Sei tranquilla?
- Certo, Minuzza. Perché?
- Sai com'è, una classe nuova... le suore... i passi falsi...
- I passi falsi stavolta riusciremo ad evitarli, Minuzza. Sarà sufficiente metterci in stand by.
- Già, ma...
- E poi ti pare che mi sto ad agitare tutte le volte che comincio un nuovo lavoro, Minuzza?
- E i nomi come fai a ricordarli?
- “Tu”, “proprio tu”, “no, dicevo tu”, e “tu, all'ultimo banco”.
- Sai che si offendono.
- Bada all'unto, Minuzza.
- Già...
- Ma come mai si cambia programma?
- Va dove t'avanza un euro.
- Il nuovo della Tamaro?
- No, vademecum del precario mercenario.
- E dove l'hai letto?
- Postilla in coda

alla legge Biagi.

- Quella che ti dice di non esitare a tradire il datore di lavoro che ti paga un toast con quello che ti paga una pizza?

- Quella.

Ore 11:00

- Testina!
- Minuzza!
- Come è andata?
- Bene. Che carini che sono...
- Davvero?
- Pieni di sogni...
- Glieli avrai mica distrutti, eh?
- No, Minuzza, non ce n'è bisogno. Ci penseranno gli altri...
- Testina?
- Eh?
- All'Anffas non ci si va oggi?
- Certo, Minuzza.
- E ci vai vestita da insegnante di inglese?
- Minuzza?
- Eh?
- Piove.
- E allora?

- Non c'è tempo per i trasformismi, oggi.
- Dici?
- E poi dalle tre in poi passiam di nuovo dalla modalità operatore alla modalità insegnante. Questa è la mise passe-par-tout.
- Mi parli anche francese ?
- Ferrarese, Minuzza.
- Allora mi sa che è pass par tot.
- Sicura?
- No.
- Passegna pur.
- Minuzza?
- Eh?
- Mi sto addormentando.
- Perché non canti?
- Il lettore mp3 è morto annegato.
- Merda... vabbè, canta tu...
- No, Minuzza.
- Perché?
- Canto solo con la base.
- Perché?
- Perché sennò sento la mia voce.
- Non hai tutti i torti...
- Minuzza?

- Eh?
- Secondo te ce la facciamo?
- Ce l'abbiam sempre fatta.
- Lo so. Ma in genere a mezzogiorno dobbiam solo andare da casa di Dio a Casa del Diavolo.
- E allora?
- Oggi partiamo svantaggiate.
- Perché?
- Perché siamo In culo ai lupi.
- E allora?
- Dobbiamo arrivare a Casa del Diavolo.
- Embè?
- Prima di arrivare a Casa del Diavolo dobbiamo arrivare a Casa di Dio.
- Bruuuuum...
Bruuuuuuuuuuuuuuum!
- Minuzza?
- Eh?
- Piano che si scivola!
- Vai tranqui, Testina.
- Ok, mi fido.
- Stonf!
- Porco!
- Che c'è, Minuzza?

- M'ha dato una pacca sul culo!
- Chi?
- Il camion!
- Shhhhhhhhhht!
- Come shhhhhhhhhhhht?
- Non se ne è accorto.
- Ma ci ha tamponato!
- Embè?
- Stavolta abbiamo la ragione dalla nostra parte!
- E che differenza fa, Minuzza?
- Ci deve risarcire!
- Cosa?
- I danni morali.
- Minuzza?
- Eh?
- Non credo abbia abbastanza soldi.
- Ma abbiamo ragione!
- Appunto. Andiamo.
- Ma come!
- Minuzza?
- Eh?
- Ti pare che adesso abbiamo anche il tempo per cominciare ad accampar diritti?

Ore 14:30

- Ragazzi io oggi scappo sono in ritardo clamoroso mi

dispiace domani davvero mi fermo di più oggi c'è questo imprevisto che devo scheggiare via e piove pure quindi devo andare più piano che sennò la Minuzza mi disarciona e se finisco all'ospedale perdo dieci euro e se non esco entro stasera anche di più.

- Sono le due e mezza.
- E allora?
- E allora il turno è finito.
- J

- Bruuuuuuum...
Bru...hum...hu..hu...h...
borp... groan...

- Minuzza?
- Minuzza!?
- Minuzzaaaaaaaa??!!
- Non oggi... ti prego... cucciolo... non mi abbandonare... non me lo fare... anche tu... no... sigh... sniff... Minuzz...

- Ancora qui stai?
- Sigh...
- Che succede?
- Non parte...
- No!

STATO CONFUSIONALE

- Testina?
- Sì?
- Non canti stamattina?
- Non ho il lettore mp3.
- E come mai?
- E' morto, Minuzza.
- Ma non aveva l'assicurazione sulla vita?
- Sì, Minuzza.
- E perché non lo porti indietro?
- Ne abbiamo riportati indietro già tre, Minuzza.
- E allora?
- Prima o poi capiranno che sono morti tutti per annegamento.

- Minuzza?
- Eh?
- Dura la vita senza musica...
- Già...

- Testina?
- Eh?
- Forse ultimamente stiamo passando troppo tempo insieme.
- Dici che è per quello?
- Forse...

- Minuzza?
- Eh?
- Mi sa che non ci bastiamo più...
- Già...

- Testina?
- Eh?
- Che hai?
- Non ce la faccio più...
- Coraggio Testina. Pasqua è alle porte.
- Già...

- Minuzza?
- Eh?
- Di che giorno viene Pasqua quest'anno?
- Non lo so, Testina.
- Non ricordi l'anno scorso che giorno era?
- No, Testina.
- Mercoledì?
- Non lo so, Testina.

- Testina?
- Eh?
- Comunque Pasquetta viene sempre di lunedì.
- :-O

DEBOLEZZE

- Lei è una persona straordinaria.
 - Grazie.
 - Davvero, ha tutta la mia stima.
 - Sì.
 - Davvero una gran competenza.
 - Eh.
 - Sono molto colpito dalla sua preparazione.
 - Grazie.
 - Non riesco a capire perché non sia mai riuscita a valorizzare le sue competenze.
 - Eh.
 - Così giovane poi.
 - Già.
 - E oltre che competente è anche una splendida creatura.
 - Sì.
 - Davvero, è una cosa rara.
 - Certo.
 - E poi il suo sorriso franco e la sua gentilezza.
 - Già.
 - La sua infinita dolcezza.
 - Sì.
 - Una persona affascinante come lei.
- Ovvio.
 - Una persona fragile & forte.
 - Eh.
 - Dietro quella sua aria smarrita.
 - ?
 - Sono davvero colpito.
 - Certo.
 - La ammiro, davvero.

 - La ringrazio, ma... allora mi assume?
 - :-/
 - Mi dispiace. Ma al momento il nostro organico è al completo.

 - Allora, Testina?
 - Buco nell'acqua, Minuzza.
 - Cioè?
 - Pane & stima.
 - Ma che voleva allora?
 - Secondo te?
 - Bruuum...
Bruuuuuuuuuuum!

MINACCE

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Mi sa che mi sto innamorando...

- Minuzzaaaaaaaaaaaa!
Dove vai?!?
- A prendere il primo volo per la Boliviaaaaaa!
- Scherzavo,
Minuzzaaaaaa!

LA TRAGEDIA SFIORATA

- Un pacchetto di Fortuna.
- Ecco.
- E uno di Cortina sottili.
- Che?
- E allora? Ho mal di gola.
- Bah.

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Hai visto che bello?
- Ma smettila.
- Grandissimo.
- Testina?
- Eh?
- Pensa alle cose serie.
- Ci ho lasciato gli occhi,
Minuzza.
- Ripigliati.
- Bello...
- Testina?
- Hai visto che occhi?
- Non mi interessa.
- Grandissimi.
- Piantala.
- Non possiamo lasciarlo lì.
- Possiamo benissimo.
- Non capisci niente,
Minuzza...
- Sei tu che sei fuori.
- Cinica.
- Testina?

- Eh?
- A mezzogiorno devi essere a scuola.
- E allora?
- È mezzogiorno meno cinque.
- Non riesco a staccarmi da lui...
- Testina?
- Eh?
- Smettila di fare la bimba.
- Ma Minuzza...
- Senti, Testina. Ti costerebbe due ore e mezza di lavoro.
- E allora, Minuzza? Anche l'occhio vuole la sua parte.
- Non si era detto che dovevamo tagliare sul superfluo?
- Ma non è superfluo...
- Ma Minuzza. Guardalo. Si vede anche dalla vetrina...
- Non mi interessa.
- Senti, Testina, tu vuoi spendere 12 euro per un coniglio di peluche?
- Ma c'è anche l'uovo di cioccolata attaccato, Minuzza.
- Ne mangi già troppa, Testina. Bruuuuuuuuuuum... Bruuuuuuuuuuuuuuuuum!

Ore 12:15

- Eccoci, Minuzza. Ti lascio qui, eh, fai la brava eh!
- Testinaaaaaaaaaa!
- Testinaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa-
aaaaaaaaaaaaaaaaa!

Ore 14:10

- Allora come la vedi?
- Dai, dai che l'esame lo passi.
- Dici?
- Secondo me sì.
- Che fai adesso?
- Vado a casa a mang...

Mina...

- Eh?
- Minuzz...
- Che?
- Cucciolo...
- Ma che hai?
- Piccolina mia...
- Eh?
- Tutta la mia vita...
- Chiara!?
- La Minuzza...
- Ma chi è la Minuzza?
- La Minuzza...
- Che hai, stai male?
- No...
- Che c'è?
- No...
- Chiara?

- La Minuzza.
 - Ma chi è?
 - La mia Vespa...
 - E che ha?
 - Non c'è più...
 - Dai, fai mente locale.
- L'avrai parcheggiata da un'altra parte.
- No...
 - Stai calma e pensaci.
 - No...
 - Non può essere sparita.
 - Sì...
 - Possibile che te l'abbiano fregata?
 - Bastardi... cattivi...
 - Dai, non è quella là?
 - No. Quello è un insulso scooter...
-
- Là c'è un ragazzo, chiediamo a lui.
 - Scusa?
 - Eh?
 - Hai visto la Minuzza?
 - E chi è?
 - La mia Vespa...
 - Non ho visto Vespe...
 - Sigh...
 - Hai letto il cartello?
 - Quale?
 - Quello.

Zona riservata alle portaerei degli zelanti condomini. Chi si azzarda a calcare il sacro suolo verrà immantinente rimosso dalla Sciacalli & Avvoltoi e tradotto in Via della Sfiga. Se ne vale la pena, telefonate a 051 & rotti.

- Pronto Pronto!!
 - Sciacalli & Avvoltoi.
 - Senta io non trovo più la mia Vespa, ce l'avete voi?
 - Cos'è, una Vespa bianca tutta scassata?
 - La Minuzza!
 - È appena arrivata.
 - Bene!
 - Quando viene a prenderla?
 - Adesso!
 - Guardi che tra un po' chiudiamo.
 - Arrivo subito. Quanto volete per il riscatto?
 - Una fettina di culo al limone tagliata fina fina.
 - Pronta!
-
- Ti accompagno io.
 - Cosa!?
 - Ho la macchina.

- Ma non devi andare a casa?
- Non c'è problema, ti accompagno io.
- Sei sicura?
- Sì.

- Minuzza!
- No! Sei già qui?
- Cosa?
- E io che speravo di passarmi un fine settimana in santa pace!
- Minuzza...
- Come ha fatto il Bruco a metterci così poco?
- Niente Bruchi, Minuzza. Mi ha dato un passaggio un'amica.
- Da quando in qua hai degli amici a Bologna?
- Che vuoi dire, Minuzza?
- Non è che hai ripreso a vedere Lurch e i suoi?
- Ti pare che Lurch e i suoi mi avrebbero accompagnata, Minuzza? E poi Anna sta a San Giovanni in Persiceto.
- E perché non mi hai parlato di quest'amica, Testina?
- Perché non c'eri, Minuzza.

- Io ci sono sempre, Testina.
- No, prima non c'eri, Minuzza.
- Ho avuto solo mezzora di pace, Testina.
- E infatti con Anna siamo amiche da mezzora, Minuzza.

- Senta guardi la mia amica era salita da me giusto dieci minuti è davvero una cosa inammissibile io abito lì eccheddiamine potevano anche fare lo sforzo di suonare il campanello la gente davvero non ha un briciolo di pazienza dico io per dieci minuti a che ora vi hanno chiamati davvero roba da speedy gonzales e poi il sabato mattina ma chi se lo aspettava giusto un tè ci si voleva prendere mio marito poi è avvocato mi dice il nome di chi l'ha chiamata che almeno gliene dico quattro è davvero una cosa inaccettabile indegna ignobile mi dice il nome di chi l'ha chiamata che almeno gliene dico quattro?
- Non lo so, non me lo

hanno detto. Noi andiamo dove ci chiamano.

- Ma via quel rottame non li vale neanche novanta euro.

- Testina?

- Eh?

- La tua amica sbarella?

- Ma no, Minuzza, sta cercando di trattare sul prezzo. Non voleva offenderti.

- E perché non tratti tu, Testina?

- Io non tratto più per le riduzioni di pena, Minuzza.

- Nemmeno per me?

- Oggi no, Minuzza.

- Perché?

- Perché sto collassata, Minuzza.

- E perché, Testina?

- Non fare la gnorri, Minuzza...

- Chiara?

- Eh?

- Allora andiamo?

- Ok.

- Ma dove cazzo siamo?

- Ti guido io con la macchina

- Bruuum...

Bruuuuuuuuuuuuum

- Minuzza?

- Eh?

- Certo che la gente è proprio insofferente.

- Bada solo ai suoi interessi.

- Non pensa neppure un attimo alle conseguenze dei suoi gesti

- Già...

- Quando non ho visto il tuo visino oblungo... mi sono vista transitare la mia vita davanti agli occhi in cinemascoop... tutte le avventure che abbiamo passato insieme, le nostre fughe, Pisa, il Lungarno, il mare... Sigh...

- Minuzza?

- Eh?

- Che hai?

- Perché?

- Ti vedo triste...

- Non mi hai mai detto niente della mia famiglia.

- Cosa vuoi sapere, Minuzza?

- Mio padre e mia madre?

- Stavano in Toscana,

Minuzza.

- Sono nata lì?
- Sì.
- E tu i miei li hai conosciuti?
- No, Minuzza, non ero ancora nata.
- Non sai nulla della mia famiglia?
- No, Minuzza. So solo che sei stata battezzata a Pontedera.
- Davvero?
- Sì.
- E come ho fatto a finire in quell'orfanotrofio nelle campagne ferraresi?
- Non lo so, Minuzza. I tuoi genitori adottivi devono aver lasciato la Toscana.
- Non mi volevano bene...
- Ma no, Minuzza...
- Allora perché mi hanno abbandonata?
- Dai, Minuzza, avranno avuto dei seri problemi.
- E allora?
- Magari sono morti...
- Sigh...
- Dai, Minuzza...
- E se fossero morti a causa mia?
- Dai, Minuzza,

scherzavo...

- Sigh...
- Magari non potevano più permettersi di mantenerti.
- Ma io mangio come un uccellino...
- Lo so, Minuzza... magari avevano molte bocche da sfamare...
- Chi?
- Forse uno o due volgari scooter ad accensione elettrica. Mangiano come porci. E anche la loro assicurazione sulla vita costa parecchio, Minuzza.
- Non è un motivo valido.
- Ti capisco, Minuzza. Ma devi imparare a metabolizzare i tradimenti...
- Non ci riesco, Testina...
- E tutti i bei discorsi che fai a me?
- Parlare è facile, Testina. Io soffro almeno quanto te...
- Lo so, Minuzza.
- Tu vorresti che io fossi sempre forte.
- No, Minuzza. Io accetto le tue debolezze. So che hai un cuore sensibile, anche quando fai la dura.
- Grazie, Testina.

- Ma dobbiamo essere forti, Minuzza.
- Ci proviamo, Testina.
- Dobbiamo farci coraggio a vicenda, Minuzza.
- Lo so. Ma anche tu non ti devi arrendere.
- Ci provo, Minuzza.

- Testina?
- Eh?
- Mi abbandonerai anche tu?
- Come ti viene in mente, Minuzza?
- Tutti i rapporti sono destinati a finire, Testina.
- Chi te lo dice?
- Non l'hai ancora capito, Testina?
- Sì, ma la speranza ha sette vite.
- Allora ce le siamo bruciate già tutte, Testina.
- Ma resta il beneficio del dubbio, Minuzza.
- Hai ragione, Testina.

- Testina?
- Eh?
- Sicuro che non mi abbandoni?
- Sì, Minuzza.

- Sì cosa?
- Non ti abbandono, Minuzza.
- Ne sei certa?
- Minuzza?
- Eh?
- Sei una delle cose più belle che mi sia capitata in vita mia.

- Anche se poi oggi ho guadagnato venti euro per perderne novanta... e se stavo a letto era meglio...

LA DISFATTA

- Testina...
- Eh?
- Stai bene?
- Perché, Minuzza?
- C'hai una faccia...
- È quella dei giorni di festa, Minuzza.
- Dove si va?
- Al bancomat, Minuzza.
- Bruuuuum...
- Bruuuuuuuuuuuuuuuuum!
- E adesso?
- Alla stazione, Minuzza.
- E dove vai?
- Alla stazione, Minuzza.
- Intendevo che treno prendi.
- Nessuno, Minuzza.
- E che ci andiamo a fare alla stazione?
- A comprare le sigarette. Minuzza.
- Perché alla stazione?
- Perché è l'unico aperto, Minuzza.
- Bruuuuum...
- Bruuuuuuuuuuuuuuuuum!
- Testina?
- Eh?

- Che hai?
- Perché?
- Hai una faccia.
- Non mi hanno dato le sigarette.
- Gliele hai chieste?
- Certo, Minuzza.
- E perché non te le hanno date?
- Perché non avevo i soldi, Minuzza.
- E perché?
- In che senso, Minuzza?
- Li hai appena ritirati al bancomat, Testina.
- Sì, ma ce li ho lasciati, Minuzza.
- Non è possibile!
- Evidentemente sì, Minuzza.
- Dai, fai mente locale...
- Impossibile, Minuzza.
- Perché?
- Non c'è alcuna mente in loco, Minuzza.
- Ma sei sicura di averli presi?
- No, Minuzza.
- Perché?
- Non ricordo nulla, Minuzza.
- Ma io ricordo di averti portato in ZTL.

- Io ricordo vagamente di aver digitato il codice.
- Ne sei sicura?
- Sì, perché non lo ricordavo.
- È per questo che siamo tornate a casa?
- Perché avevo dimenticato il cellulare.
- E che c'entra il cellulare?
- Pensavo ci fosse scritto il codice in rubrica.
- E invece?
- Era scritto nella vecchia scheda telefonica che ho perso.
- Ne sei sicura?
- No.
- No cosa?
- In che senso?
- Non sei sicura di averla persa o non sei sicura che fosse nella vecchia scheda?
- Entrambe le cose, Minuzza.
- E quindi?
- E quindi il codice m'è venuto in mente da solo.
- Ah.

- Testina?
- Eh?
- Magari poi hai fatto

“annulla operazione”...

- Pensavo anche io, Minuzza.
- Allora andiamo a controllare!
- No, Minuzza.
- Perché?
- Ho trovato una ricevuta nella tasca.
- E allora?
- Dice che li ho presi.
- Ah.

- E adesso dove vai?
- Nel sottopassaggio, Minuzza.
- A fare che?
- Ho trovato una moneta da un euro nella borsa.
- E allora?
- Me la voglio sputtanare.
- Nel sottopassaggio?
- Il sottopassaggio è uno dei pochi posti in cui ci sono ancora i telefoni a moneta, Minuzza.

LA RIVOLTA

- Testina?!
- Eh?
- Come mai a quest'ora?
- Avevo sonno, Minuzza.
- E allora?
- Ho dormito, Minuzza.
- E da quando in qua dormi quando hai sonno?
- Da oggi, Minuzza.
- E il lavoro?
- Ho preso un giorno sabbatico.
- Perché?
- “Scrivere è il novanta per cento di me. L'altro dieci per cento è aspettare di scrivere. Capito?”
- ?
- Bukowski, Minuzza, *Quello che m'importa è grattarmi sotto le ascelle.*
- E il lavoro?
- Se muoio non lavoro più, Minuzza. E quel che è peggio non scrivo più.
- Perché dovresti morire, Testina?
- Non devo morire.
- E allora?
- Ho preso un giorno sabbatico.

- Uno solo?
- Non lo so, Minuzza.
- Che vuoi dire?
- Che dormire è una gran bella invenzione.
- Ma non puoi dormire sempre.
- No, Minuzza.
- E allora?
- Farò quindici chilometri di corsa sul fiume.
- E poi?
- Cinquanta flessioni.
- E poi?
- Cento addominali.
- E poi?
- Una festa di stretching.
- E la tua influenza?
- Psicosomatica, Minuzza.
- Ne sei sicura?
- No.
- E allora?
- Terapia d'urto, Minuzza.
- E poi?
- Farò la doccia.
- E poi?
- Mi limerò le unghie.
- E poi?
- Mangerò seduta a tavola.
- E poi?
- Scriverò fino a crollare sulla tastiera.
- E poi?

- Andremo a trovare la mamma.
- Dici che ci riconoscerà?
- Sì, Minuzza.
- Sicura?
- Le ho spedito una foto recente, Minuzza.

- E poi?
- È primavera.
- Lo so, Testina.
- Io non me ne ero accorta, Minuzza.
- Nemmeno io Testina.
- Gli uccellini cinguettano.
- Gli aeroplani fischiano.
- I fiori sbocciano.
- La via Emilia romba.
- I bambini giocano in giardino.
- Il frigo geme.
- Le foglie frusciano.
- Il lavandino perde.
- Oggi la vita ha tutto un altro colore.

- Testina?
- Eh?

- Ma come faremo senza soldi?
- Non ci è mai importato nulla dei soldi, Minuzza.

- Eh... ma servono, Testina...
- I soldi non fanno la felicità, Minuzza.
- Sì, però...
- Perché disfarci, Minuzza...
- Ma Testina...
- Risparmiamo in benzina e carro attrezzi.
- Ma Testina...
- Novanta euro li ho dati per il tuo riscatto. Cento li ho lasciati al bancomat...
- Appunto...
- In questa settimana lavoreremmo solo per rifarci delle spese.
- Appunto...
- E nel fine settimana saremmo così sfatte che perderemmo di nuovo tutto.
- E dunque?
- Stiamo a casa e risparmiamo.
- Sei fuori, Testina...
- Minuzza. Perché correre come due dannate tutta la settimana per raccattare quattro soldi? Quando basta un soffio per portartela via.
- La paga della settimana?
- La vita, Minuzza.

- Bella. È Jim Morrison?
- Pirandello, Minuzza.

- Minuzza?
- Eh?
- Stare al mondo è una gran cosa.
- Lo so, ma...
- Bisogna ritagliarsi il tempo per accorgersene ogni tanto.

LA PRESA DELLA BASTIGLIA

- Ma che ce frega
- Ma che c'emporta
- Se l'oste ar vino c'ha messo l'acqua
- E noi je dimo
- E noi je famo
- C'hai messo l'acqua e nun te pagamo
- Zazaza

- È un po' che non la cantavamo, Minuzza.
- Già. Come mai mi cambi colonna sonora, Testina?
- Minuzza?
- Eh?
- Si è ammalata la prof. di italiano delle suorine.
- Vuoi dire che...
- Da domani, Minuzza.
- Giura...
- Te l'avevo detto che il destino va preso a calci.
- Ce c'arifrega, che c'arimporta. Bruuuuum Bruuuuuuuuuuuuuuum
- Minuzzaaaaaaaaaaaaaaa!

FALSO ALLARME

- Dai, Testina!
 - No, Minuzza.
 - Daa_aa_i...
 - Ho detto di no.
 - Ma il primario era carino.
 - Non m'importa.
 - Dai, Testina.
 - Smetti, Minuzza.
 - Ma perché?
 - Ci ha grattato 15 euri per risistemare due puntine. Ed erano pure nuove, Minuzza.
 - Come sei venale, Testina.
 - E poi non ci capirebbe mai.
 - Non devi dare giudizi affrettati, Minuzza.
 - Glielo si leggeva in faccia che è un insensibile.
 - Ma non è vero, Testina.
 - Guarda che io c'ho naso con la gente.
 - Ma va, va... proprio a me la racconti...
 - Ci riderebbe alle spalle.
 - Concedigli almeno il beneficio del dubbio.
 - Ho smesso, Minuzza.
 - Dai...
 - No.
- Uffa...
 - Si va dal nostro medico di famiglia. Ci aiuterà lui.
 - Ciao...
 - :-O
 - Ehm...
 - :-|
 - Dai tranquillo. Non è nulla di grave.
 - Sicura?
 - Tu sai che la Minuzza soffre di reumatismi...
 - E allora?
 - Bisogna impedire che l'acqua le raggiunga le ossa...
 - Ma non piove...
 - Potrebbe piovere...
 - Non mi dire che hai usato di nuovo una busta di plastica e ha preso fuoco.
 - No.
 - Sicura?
 - Sì. Non so più come incastrarla.
 - In che senso?
 - Che non abbiamo più riparo.
 - Che vuoi dire?
 - Ce lo hanno tolto.
 - Ti hanno sfrattata un'altra volta?
 - No.

- No.
- Non mi ha detto niente nessuno.
- A no?
- No.
- Ma non aveva mai fatto così.
- Nella vita si cambia.
- E perché?
- Certi spigoli si smussano. Si matura.
- E perché?
- Perché c'è l'affitto da pagare.

- Testina?

- Eh?
- Ma era proprio il caso di spaziare così tanto fuori dai programmi?
- Minuzza?
- Eh?
- Non mi sapevano chi sono Freud e Bergson.
- E allora?
- Certi crimini non possono restare impuniti.

- Minuzza?
- Eh?
- Tanto domani sarebbe finito comunque il nostro

- mandato.
- E allora?
- Almeno abbiamo vissuto un giorno da leoni.
- Giusto.
- E abbiám lasciato quei ragazzi liberi di pensare per un quarto d'ora.
- Anche questa è fatta.
- Già.

- Testina?
- Eh?
- Allora domattina si dorme?
- Sci... pappa... cacca... nanna...

A CAVAL DONATO

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Finalmente Pino potrà riposarsi.
- Perché, ha tirato le cuoia?
- :-(
- Scherzo, dai, Testina...
- Lo sai che voi due siete tutta la mia vita...
- Lo so. Ma Pino ormai è vecchio. Dovresti avere più rispetto di lui.
- Che vuoi dire?
- Lo carichi troppo.
- Dici?
- Sì. Ci mette sei ore per alzarsi al mattino.
- Beh, no dai, non esagerare...

- Minuzza?
- Eh?
- Comunque adesso Pino non dovrà fare così tanti sforzi.
- Come mai?
- Perché mi hanno regalato un fisso.
- E come lo chiamiamo?
- Che ne dici di Olmo?
- O Cipresso?

- Come sei funerea, Minuzza.
- Mimosa?
- E' un maschio, Minuzza.
- Vabbè, ci penseremo...

- Minuzza?
- Eh?
- Vado su a metterlo in funzione!
- Testina?
- Eh?
- Mi sembra un po' strano.
- Cosa?
- Che te l'abbiano regalato.
- Minuzza?
- Eh?
- Come sei diffidente...
- Senti chi parla...

- Come mai già di ritorno Testina?
- Così, Minuzza.
- Dove andiamo?
- A fare un giro.
- A quest'ora?
- Sì, Minuzza.
- E perché?
- Perché in camera non riesco a respirare, Minuzza.
- E perché?
- Perché è invasa di fumo, Minuzza.

- E come mai?
- Il Cipresso è esploso,
Minuzza.
- Testina?
- Eh?
- Ti resta pur sempre lo
schermo, no?
- A cristalli liquidi,
Minuzza.
- Grande!
- C'è solo un problema,
Minuzza.
- Quale?
- Non si accende.

SI STAVA MEGLIO QUANDO SI STAVA PEGGIO

- Minuzza?
- Eh?
- Ricordi quando si
insegnava italiano agli
immigrati?
- Bei tempi, Testina...
- Ogni settimana una città
diversa...
- Niente capi tra i piedi.
- Tante vite...
- Testina?
- Eh?
- Come mai non ci
chiamano più?
- Perché il tizio che ci
passava il lavoro è stato
licenziato.
- Testina?
- Eh?
- Sei contagiosa?
- No, Minuzza.
- E allora perché
quell'innocente...
- Minuzza?
- Eh?
- Non era innocente.
- No?
- Ricordati che il lavoro che

lo passano quelli come noi.

- O quelli che non hanno capito come siamo.

- Già.

- Peccato che talvolta lo capiscano in fretta.

- Eh...

- Testina?

- Eh?

- Anche alla fioreria non era male.

- Scherzi? si passava un sacco di tempo insieme.

- E con le piante e i mazzi di fiori.

- E le mance?

- Avvocati e medici sganciavano anche dieci sacchi.

- Dieci anni fa...

- Praticamente quello che prendiamo oggi in un'ora.

- E il capocuoco ai Navicelli?

- Un vero signore.

- Pareva di essere due regine.

- Già...

- E svolantinare per Pisa e dintorni?

- Non ci si annoiava mai...

- Si incontrava un sacco di gente nuova...

- Qualcuno ti ringraziava pure del volantino.

- Roba da matti...

- Già...

- Testina.

- Eh?

- Boh...

- Mah...

SCAMPATO PERICOLO

- Testina?
- Eh?
- Perché non gli hai aperto la porta?
- Non ho sentito bussare, Minuzza.
- Balle. A me non la dai a bere.
- Insomma, Minuzza.
- Cosa?
- Fatti gli affari tuoi.
- Sono anche affari miei.
- No.
- Sì.
- Poteva esserci utile.
- Non credo proprio.
- Te lo dico io.
- No, Minuzza.
- Perché?
- Non voglio che li sequestrino.
- Chi?
- I miei demoni.
- Perché?
- Perché sì.
- Perché poi la smetteresti di darti le randellate sui piedi?
- Anche, Minuzza.
- Sei fuori.
- No, Minuzza.
- Fammi capire...
- Pensa se gli angioletti avessero il sopravvento...
- Che pace...
- Minuzza.
- Eh?
- T'immagini se andassi sempre d'accordo con me stessa?
- Beh....
- Pensa che noia.
- Non hai tutti i torti.
- Nessuno a contraddire gli angioletti.
- Niente più disastri da rimediare.
- Storie avvincenti da imbastire.
- Bugie fantasiose da gestire.
- Rocamboleschi slalom da fare.
- Colorite giustificazioni da inventare.
- Adrenalina da vendere.
- Insulti da incassare.
- Zombie da dribblare.
- Testina?
- Eh?
- Però era carino.
- Minuzza?
- Eh?
- Ci manca giusto un togato

nella galleria degli amori
sfigati.

- Già.
- T'immagini?
- Cosa?
- Non si potrebbe nemmeno sposare.
- Da quando in qua ti vuoi sposare?
- Non dicevo con me, Minuzza.
- E con chi?
- Con un'altra.

ATTESA

- Un biglietto per.... – Ma insomma è una cosa indecente non potete continuare ad affluire qui è sabato sera non c'è più alcun rispetto per la gente che lavora a me mica me li pagano gli straordinari possibile che non si riesca a chiudere questo dannato sportello non ha letto? io dovrei essere già a casa a me non mi regala niente nessuno...
- Scusi?
- Eh?
- Non avevo visto l'insegna luminosa.
- Ah, no?
- No, guardavo per terra.
- E perché?
- Perché sarebbe il terzo sabato di fila che ci trovo cinque euro.
- Ah.

- Ehi, ferma torni qui non lo fa il biglietto?
- Non ho fretta, grazie!

- Testina?
- Eh?

- Perché ci hai messo così tanto?
- Ho rifatto la fila tre volte.
- E perché?
- Non la finivo di ascoltare *Waiting For The Sun*.
- E non potevi ascoltarla di strada?
- No, Minuzza.
- Perché?
- Non abbiamo fretta, Minuzza.
- E allora?
- Una volta tanto volevo perdere un po' di tempo.
- Boh...
- E poi le stazioni son piene di gente.
-
- Minuzza?
- Eh?
- Non è per offenderti, credimi.
- Dimmi...
- Tu hai una bellissima voce...
- E allora?
- Ma quando sono con te mi tocca alzare al massimo il volume.

ATTI MANCATI

- Yahhhhwn...
- Testina!
- Eh?
- Sai che ore sono!?
- Certo, Minuzza.
- Ma sei fuori?
- Perché?
- A quest'ora dovevi essere a Parma.
- Lo so, Minuzza.
- E allora?
- E allora mi sento da Dio!
- Cosa?
- Sì, Minuzza. Mai dormito meglio!
- Lo vedo... E questa mise da gita scolastica?
- Nuovo look, Minuzza!
- Testina?
- Eh?
- Tu non sei normale.
- L'hai scoperto adesso, Minuzza?
- Ma il tuo appuntamento di lavoro?
- Minuzza?
- Eh?
- Io sono stufa di avere appuntamenti di lavoro nel week end.
- Non hai tutti i torti,

Testina.... Ma...

- Niente “ma”, Minuzza.

- Perdi un’occasione,

Testina...

- Minuzza?

- Eh?

- Sono anni che abbiamo appuntamenti di lavoro nel week end.

- Lo so.

- E che non abbiamo lavoro...

- E se questa fosse stata la volta buona?

- Se lo fosse stata ci richiamerebbero, Minuzza.

- Testina...

- Minuzza?

- Eh?

- Nella migliore delle ipotesi ci avrebbero bidonato.

- E nella peggiore?

- Ci avrebbero detto che ci stimano.

- E poi?

- Ci avrebbero promesso un lavoro.

- Come fai a saperlo?

- Dato statistico, Minuzza.

- Testina?

- Eh?

- E adesso dove stiamo

andando?

- Alla stazione, Minuzza.

- A fare che?

- Che domande, Minuzza.

- Boh...

- A prendere un treno.

- Per Parma?

- Non mi piace più Parma, Minuzza.

- Perché?

- E’ grigia, Minuzza.

- E allora per dove,

Testina?

- Per Rimini, Minuzza.

- A fare che?

- A trovare gli amici,

Minuzza.

- Ma ora che fai il biglietto, e che arriva il treno...

- Il biglietto l’ho fatto ieri sera insieme a quello per Parma, Minuzza.

- E come mai, Testina?

- Intuito, Minuzza.

- Vuoi dire che sapevi già che non avresti sentito due sveglie e il telefono?

- Avevo qualche sospetto, Minuzza.

- Perché?

- Perché il ballottaggio tra Rimini e Parma era già iniziato lunedì scorso,

Minuzza.

- Perché lunedì scorso?
- Perché lunedì scorso mi hanno già fissato l'ennesimo inutile appuntamento di lavoro domenicale.
- Come fai ad esserne certa?
- L'ho segnato sull'agenda.
- Intendo: come fai a essere certa che sarebbe stato inutile?
- Si vedrà, Minuzza.
- Che vuoi dire, Testina?
- Chi ci ama c'insegua, Minuzza.
- E corra forte, Testina.

- Minuzza?
- Eh?
- Perché sbandi?
- Non sono io che sbando, Testina.
- Ah no?
- No, sei tu che balli.
- Abbi pazienza, Minuzza.
- Perché?
- Sto ascoltando Sun Ra, Minuzza.
- - Brùhm... brùhùùm... brù hù hùhm!

SORPRESE

ore 12:20

- Minuzz... no... Minuz... za... za... za..
- Pronto Marco sono ancora in alto mare non so come fare la Minuzza mi ha piantato qui in Via Sfigaleggera mi sa che stavolta il filo della frizione è proprio andato e non posso andare in moto perché poi senza la frizione tirata questa non mi sta ferma nemmeno un secondo e dimmi te come faccio col discesone e la rotonda-roulette-russa se prendo il bruco non arriverò mai in tempo aiuto ce la fate senza di me io guarda appena riesco son lì intanto...
- Ti vengo a prendere io..
- Eh?
- Ti vengo a prendere io.
- Marco?
- Eh?
- Potresti ripeterlo?
- Arrivo.
- :-O

ore 14:30

- Pronto ciao guarda sono nei casini proprio mi sa che

non riesco a venire alla lezione non è che si riesce in qualche modo a spostarla fosse pure di un'ora giusto il tempo di arrivare da quaggiù che mi si è rotta la vespa e sto a casa di Dio guarda non è colpa mia ma tanto poi si recupera mi fai questo favore è un caso di emergenza...

- Allora tardi dieci minuti?
- Più o meno...
- Click.
- Click.

- Ehm...
- Che c'è?
- Non è che mi daresti uno strappo alla scuola?
- Quando?
- Ho lezione alle tre...

ore 15:10

- Prof?
- Eh?
- Ho preso sette al compito in classe.
- Prof!?
- Proooo_oof? Che succede?
- Niente, niente, per un attimo ho avuto l'impressione che la mia vita avesse un

senso. Ma torniamo a Camus.

Ore 16:10, sul primo bruco che passava.

- *Dove diavolo siamo?*
Proviamo a scendere qui...

- Scusi?
- Eh?
- Sa dov'è via

Sfigaleggera?

- Dritto per un chilometro, poi a destra, dritto ancora e ci sei.

Cammina cammina...

- Scusi?
- Eh?
- Sa dov'è via

Sfigaleggera?

- Non scon di Bologna...

- Scusi?
- Ho sentito.
- E allora?
- Torna indietro per due chilometri, gira a sinistra e ci sei.

Cammina cammina...

- Scusi?
 - Sa dov'è via
- Sfigaleggera?
- Eh, ma da qui è lontana..

- Ovvero?
- Gira a sinistra, poi dritto duecento metri, al primo semaforo a destra, poi ancora dritto, alla rotonda a sinistra, due chilometri e ci sei.
- :-O
- Scusi?
- Eh?
- Repubblica.
- Voilà.
- E una piantina di Bologna.

Cammina cammina...

- Sei già qui, Testina?
- Ho preso il bruco.
- Quell'ingordo mangiasoldi?
- Tanto paga la ASL.
- Aspetta e spera J
- Testina?
- Non rompere, Minuzza.
- Sei arrabbiata, Testina?
- Sfinita, Minuzza.
- Dai, non fare così, l'ho fatto per il tuo bene.
- Non ti ci mettere anche tu, Minuzza.
- Cosa?
- Che quando la gente fa le cose per il mio bene mi ci

voglion sei anni per rimediare.

- Testina?
- Eh.
- Andiamo dal nostro medico?
- Minuzza?
- Eh?
- Siamo dall'altra parte della città.
- J
- Cos'hai da ridere, Minuzza?
- Mi sa che ci tocca andare dal medico dell'altra volta...
- Minuzza?
- Eh?
- Sei una serpe.
- Puf... puf... quanto pesi..
- Così impari, Testina.
- Comoda la vita, eh, Minuzza?
- Senti chi parla, Testina.
- Senti guarda mi è saltato il filo della frizione ti prego non è che riesci a farmela subito che io girello qui intorno buonabuona che poi alle sette devo essere a scuola dall'altra parte della città e senza di lei non ce la farò mai ovvero stasera ce la posso anche fare ma vedi poi

domattina mi tocca partire all'alba anzi faccio prima a non andare nemmeno a dormire guarda mi faresti davvero un grosso favore sai è proprio una giornataccia di quelle che parti col piede sbagliato e poi non c'è più verso davvero una sfiga tira l'altra immagino che avrai un sacco di altre cose da fare ma poi guarda se hai bisogno di un aiuto meccanico mi posso ingegnare sono la miglior apprendista sulla faccia della terra la gavetta è il mio pane quotidiano poi non sono nemmeno abituata ad essere pagata le ferie le ho rimosse dal vocabolario quindi dai ti va di lusso e posso anche cantare e mettermi in equilibrio sul mignolo e girare per un quarto d'ora a testa in giù

- Ok, per le sei, sei e un quarto te la faccio.
- :-O

Andava bene anche per le sette meno un quarto...

ore 18:02

- Ehm...
- Ciao.
- Guarda non è per farti fretta eh passavo di qua e mi son detta perché non tentare dai magari non era nulla di grave ma se poi non hai finito è uguale ci stiamo ancora nei termini eh...
- E' pronta.
- Cosa?
- Lì. Però...
- Però cosa?
- La ruota posteriore praticamente non esiste più.
- Fiuuuuu... lo so, prima possibile te la riporto e scambiamo la ruota posteriore con quella anteriore che un altro po' andiamo avanti.
- Ok.
- Ciaociao!

- Testina?
- Eh?
- Sei arrabbiata?
- Non ho le forze, Minuzza.
- Ammetti che avevo ragione, Testina.
- Su cosa?
- Quel ragazzo ha gli occhi

azzurri ma ha un cuore d'oro.

- Sì, Minuzza, ma non mi puoi far sborsare dieci euro ogni volta che lo vuoi rivedere.

ore 21:30

- Testina?

- Eh?

- La mano davanti alla bocca quando sbadigli.

- Minuzza?

- Eh?

- Oggi è meglio che stai zitta.

- Perché?

- Non mi puoi fare questi scherzi di mercoledì.

- Testina?

- Eh?

- Però son soddisfazioni.

- Cosa?

- Arrivare intere alla fine di giornate come questa.

- Già...

- Testina?

- Eh?

- Ti ho fatto conoscere un sacco di bella gente.

- Hai ragione, Minuzza.

- Generosa.

- E solidale.

- Testina?

- Eh?

- Te l'avevo detto di non frequentare intellettuali e pensatori.

GRATTA & VINCI

- Minuzzzaaaa_aaaa!
 - Eh?
 - E' mai possibile...
 - Che vuoi Testina?
- Cominci già a rompere?
- Non riesco a sentire niente!
 - Che ascolti?
 - Eh?
 - Che ascolti?
 - Cosa?
 - Che ascolti?
 - *Love Buzz*, Minuzza.
 - Testina?
 - Eh?
 - Testina?
 - Eh?
 - Testina?
 - Ho capito!
 - Perché ti sei fermata, Testina?
 - Così parliamo meglio.
 - Se mi cominci coi Nirvana di prima mattina a mezzogiorno sei già ai Sepultura, Testina.
 - Faremo uno stacco coi Cure, Minuzza.
 - Allegria...
 - Broooooom...

brooooooom!

- Minuzza...
- Eh?
- Ho capito, va.
- Cosa?
- Vuoi andare dal tuo medico preferito.
- Perché dici, Testina?
- Così...
- Ehm, ciao... a parte la ruota posteriore che siamo già d'accordo sul baratto...
- La marmitta?
- Come fai a saperlo?
- Ti ho sentita dieci minuti fa.
- Dove?
- Qui.
- Ah, sì?
- Mentre imboccavi Via Murri.
- Ah.
- Adesso non ho i pezzi. Se torni lunedì mattina in giornata è pronta.
- Grazie.
- Testina?
- E'?
- Hai visto che persona sensibile?

- Chi?
- Il medico.
- Perché?
- Ha capito subito cos'avevo.
- Minuzza?
- Eh?
- L'aveva già capito tutta la città...

- Minuzza?
- Minuzzaaaa!?
- Minuzzaaaaaaaa!?
- Ehhhh!?
- Che hai?
- Perché?
- Ultimamente sei strana.
- Cioè?
- Fino a poco tempo fa eri una delle poche persone su cui potevo fare affidamento sempre.
- E cosa è cambiato?
- Ti ammali sempre, Minuzza.
- Testina?
- Eh?
- Oggi ho compiuto 64000 km.
- E allora?
- Quando ti deciderai a prendermi uno Scarabeo Segretario?

- Quando vincerò alla lotteria, Minuzza.

- Minuzza?
- Eh?
- Non eri tu quella gelosa?
- Testina?
- Eh?
- I giovani di oggi sono delle pastafrolle.
- E quindi?
- Allo Scarabeo non resterebbero le forze per rubarmi il posto.
- Già.

- Buongiorno.
- Buongiorno.
- Dica?
- Due gratta e vinci, grazie.

COSCIENZA POLITICA

- Testina?
- Eh?
- Cosa voti?
- In che senso?
- Come in che senso?
- Perché dovrei votare?
- E' un diritto/dovere civico, Testina.
- Che vuoi dire?
- Che dovremmo dire la nostra, Testina.
- Ma perché?
- Ci sono le elezioni, Testina.
- Ah, sì?
- Domani, Testina.
- Dobbiamo proprio andarci, Minuzza?
- Sì, Testina.
- Tirerò la moneta.
- Sì, ma vedi di non perderla.

- Boh, Minuzza.
- Come "boh", Testina?
- Dobbiamo proprio votare, Minuzza?
- Testina.
- Eh?
- Non ti riconosco più.
- Abbiam già dato,

Minuzza.

- Ok, ma...
- Si cresce, Minuzza.
- E allora?
- Le fedi e i valori non stanno in una dichiarazione di appartenenza.
- E dove stanno?
- Dentro.
- E come si vedono?
- Nelle azioni, Minuzza.
- E nelle nostre si vedono, Testina?
- Purtroppo sì, Minuzza.

- Testina?
- Eh?
- Ma non si salva proprio nessuno?
- Sempre politici sono, Minuzza.
- E quindi?
- E quindi noi non si crede più alle favole, Minuzza.
- Che voi dire?
- Finiscono sempre allo stesso modo.
- Quale?
- Destra, sinistra, nord, sud, centro, centrodestra, est, ovest, centrosinistra, destradecentrata, sinistra acentrica, la spina nel fianco,

la rosa nel pugno, che vuoi
che ci cambi a noi?

- E invece ci cambia molto,
Testina.

- Ovvero?

- Lo sconto ferroviario.

- Cioè?

- Se rintracci il certificato
elettorale, puoi andare quasi
gratis a trovare tua madre,
Testina.

L'AMANTE

- Testina?

- Eh?

- Come mai tutto il
condominio è alla finestra?

- E' primavera, Minuzza.

- Sei sicura che è per
quello, Testina?

- Non proprio, Minuzza...

- E allora perché?

- Vedi, Minuzza...

- Sì?

- Vista la tua raucedine,
tirarti anche l'aria non è stato
un gesto onesto di sabato
pomeriggio.

- Già... ma perché Giulio
rideva e ci salutava col
fazzoletto?

- Credeva partissimo per la
Mille Miglia, Minuzza...

- Broooooom... broooooom!

- Testina?

- Eh?

- Testina?

- Eh?

- Testina?

- Ho capito, che c'è?

- Sicura che non ci
arrestano?

- Sì, Minuzza, col casino

che c'è oggi non se ne accorgerà nessuno.

- Testina?
- Eh?
- Ma allora perché?
- Perché cosa?
- Perché si scostano tutti?
- La gente non regge la sofferenza, Minuzza. Torneranno quando sarai guarita.

- Minuzza?
- Eh?
- Devo confessarti una cosa.
- Dimmi...
- Una cosa che non ti ho mai detto.
- Solo una?
- Solo una, Minuzza.
- Allora?
- Vedi, Minuzza...
- Vedo, Testina...
- Cerca di capire...
- Come faccio a capire se non me lo dici, Testina?
- Vada, Minuzza...
- Dove?
- Chi?
- Non lo so, Testina...
- Ricominciamo da capo...

- Cosa?
- La cosa che dovevo dirti.
- Ok, ma se continua così non arriveremo mai alla coda.
- Sia, Minuzza.
- Cosa?
- A Ferrara ho una cinquanta Special del '69.
- Cosa?
- Una tre marce.
- Eh?
- Col fanale tondo, Minuzza.
- Da quanto tempo?
- Da quando pensai di averti perduta per sempre...
- Quando?
- Quando ti rapirono e buttarono nel canale.
- Ma ci sono rimasta soltanto un mese...
- Lo so, Minuzza... ma ero disperata...
- E hai pensato subito di potermi sostituire...
- Ma no, Minuzza...
- Chiodo scaccia chiodo...
- No, Minuzza, sai bene che in me un chiodo affonda l'altro.
- E allora perché?
- Perché ero appiedata...
- E allora?

- Allora chiamai lo stesso vespotrofito dove presi te...
- E ti diedero lei...
- Già...
- Sarà bellissima...
- Ma no, Minuzza...
- Sì...
- Ma no, Minuzza. E' impossibile girare con lei...
- Perché è troppo bella?
- No, Minuzza, perché gli automobilisti mi assordano coi clacson.
- E perché?
- Perché quando vago con lei credono che sia ferma nel centro della strada.
- Hehehehe.
- Perché ridi, Minuzza?
- Non potrai mai sostituirmi.
- Lo so, Minuzza.
- Le amanti servono solo per passatempo. Poi si torna sempre all'ovile.

DUE PASSI

- Perché mi hai lasciata qui tutta la notte, Testina?
- E tu perché mi hai lasciata alla stazione ieri sera, Minuzza?
- Magari se provavi un altro po' ripartivo, Testina...
- Minuzza?
- Eh?
- Sai che non è molto igienico fare step alla stazione di sera, Minuzza.
- Sigh...
- Che c'è?
- Una volta non ti saresti arresa così, Testina.
- Comincio a essere vecchia e stanca, Minuzza.
- Minuzza?
- Eh?
- Hai intenzione di andare in moto?
- Sì, Testina.
- Broooooooooom...
broooooooooom!
- Popoff... bruuuhm...
borp...
- Ci risiamo...
- Perché mi spingi, Testina?
- Perché ti sei fermata,

Minuzza...

- Ma non provi nemmeno...
- No.

- Testina?
- Eh?
- Cos'è quel sorrisino furbo?
- Ho dormito come un ghiro, Minuzza.
- E allora?
- Senti che arietta mite, Minuzza.
- Boh...

- Testina?
- Eh?
- Il nostro medico di famiglia non l'abbiamo già superato?
- Sì, Minuzza.
- E dove andiamo?
- Facciamo due passi, Minuzza.
- Ma non mi porti dal medico?
- Ti porto dal tuo medico preferito, Minuzza.
- Ma sta dall'altra parte della città, Testina.
- E allora? Guarda quanta bella gente, Minuzza.
- Sì, ma...

- Goditi la passeggiata, Minuzza. Guarda quant'è bella Bologna oggi, Minuzza.
- Boh...

- Testina?
- Eh?
- Ma non sei in ritardo per il lavoro?
- Che importa, Minuzza.
- Hai intenzione di farti tutta Ugo Bassi, Strada Maggiore, Santo Stefano, Murri a piedi?
- Sono in forma, Minuzza.
- ?!

- Testina?
- Eh?
- Non sei arrabbiata?
- No, Minuzza.
- Sicura?
- E' lunedì, Minuzza.
- E allora?
- Non avevo voglia di andare al lavoro, Minuzza.

- Minuzza?
- Eh?
- Aspettami un attimo qui.
- Che fai?
- Mi vado a comprare una maglietta.

- Perché?
- Perché questa è fradicia.
- Come mai?
- Pesi, Minuzza.
- E allora?
- Fa caldo.

- Comprata?
- Sì, Minuzza.
- :-))))
- Che hai da ridere, Minuzza?
- L'hai presa al reparto bambini?
- Sì.

- Testina?
- Eh?
- E adesso che fai?
- Telefono.
- A chi?
- Al lavoro, Minuzza.
- Perché?
- Mi licenzio, Minuzza.
- Sei fuori?
- No, Minuzza.
- Sì, Testina.
- Minuzza?
- Eh?
- Tanto fra dieci giorni scadiamo.
- E allora?
- Ce ne andiamo con onore.

- Cioè?
- Presente uno yogurt in scadenza in uno scomparto dimenticato del frigo?
- Sì?
- Che ogni giorno guardi la data e ti dici: "Tra un po' me lo devo mangiare, che sennò scade"?
- Sì?
- E a un certo punto lo apri e ti accorgi che quel dispettoso è scaduto prima della scadenza?
- ?

- Minuzza?
- Eh?
- Me la fai almeno Via Murri fin dal medico.
- Of course, Testina.

- Broooom... broooom!
- Minuzza?
- Eh?
- Potevi se non altro fare a meno di partire alla prima, eh :-)
- E tu potevi tentare prima, Testina :-)

- Ciao.
- Ciao.

- Allora te la lascio.
- Bene, a dopo.
- Testina?
- Eh?
- E tu dove vai?
- A un internet point, Minuzza.

ore 15:30

cammina cammina...

- j...k...Sunday
- k...j...k...Monday j&k&j&:
Happy k...j...k...Days k...j&
- Tuesday
- k...j...k...Wednesday k...k&:
Happy j...k...Days... j...k&
- Sì?
- Sono il meccanico.
- Non mi dire.
- E' pronta.

corri... corri...

- Eccomi!
- Ho cambiato la marmitta. Guarda un po' la tua.
- Accidenti, una voragine!
- Già.
- Ma adesso è tutto a posto.
- Grande!
- Fanno 45 euro.
- Sigh...

- Non ci arrivi?
- Rufolando bene nella borsa forse sì...
- Altrimenti me li dai la prossima volta.
- No!
- ?
- Ehm, voglio dire... magari non ci vediamo così tanto presto...

- Bruuum Bruuu... hum...
h... u... m...

- Minuzza?
- Niente di grave, Testina, uno sbalzo di pressione...
- Ok, mi fido.
- Bruuum... bruuum...
- Testina?
- Eh?
- Davvero ti sei licenziata?
- Sì.
- Dio c'è.
- Lascia stare Dio, Minuzza.
- Perché?
- Perché Dio non si cura di queste cazzate.
- Quali?
- Noi, Minuzza.
- E poi oggi ho trovato lavoro a Modena.

- Quanto tempo?
- Quattro giorni. Ma guadagniamo quel che abbiám guadagnato il mese scorso.
- Testina?
- Eh?
- Ci vuole poco.

- Bruuum... brumm... popof... borp... groan... gup...
- Minuzza... dai, non fare cosí, tu mi devi solo accompagnare alla stazione.
- Minuzza?
- Eh?
- Che hai? Perché non cammini?
- Non lo so, Testina... sto male...
- Coraggio, Minuzza, magari stasera a casa troviamo una sorpresa...
- No non ci credo piú, Testina...
- Dai, Minuzza...
- Riportami da lui.
- Ma Minuzza, ha il naso grande.
- Testina?
- Eh?
- Tu non ti puoi permettere di giudicare.
- Perché?

- Tu ti sei innamorata di Lurch.
- L'amore è cieco, Minuzza.
- Pure sordo e un po' rintonato, Testina.
- Già.

- cammina cammina...*
- Testina?
- Eh?
- Piove?
- No, sono io che sudo.
- Ti compri un'altra maglietta?
- Non ho piú soldi, Minuzza.
- Ma ti prenderai un accidente, Testina.
- Magari, Minuzza.
- Perché?
- Cosí mi riposo, Minuzza.

- Ciao.
- Ciao.
- Che ha?
- Ce l'ha con me.
- Lasciamela qui.
- Torno domani, ok?
- Ok.

- Ciao Minuzza.
- Come farai, Testina?

- Il bruco mi porterà dritta dritta a casa.
- Davvero Testina?
- Sì, Minuzza.
- Ma ti verrà il mal di mare.
- No, Minuzza.
- Ci metterai un secolo.
- Non ho più fretta, Minuzza.
- E la sorpresa?
- Più è attesa, più è sorpresa, Minuzza.
- Ciao, Testina.
- Ciao cucciolo.

LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA

- Minuzza!
- Testina!
- Come stai, Minuzza?
- Bene, Testina! Due giorni con quel ragazzo ti rimettono al mondo!
- Minuzza!
- Che ho detto, Testina? E' un bravo medico.
- Ah, ecco. Perché se scopro che lo fai apposta...
- Ma no, Testina, m'ero bruciata la bobina...
- Quindi nel giro di due mesi ti sei rifatta i freni, la marmitta, le puntine, la bobina... direi che manca solo il carburatore e siamo a posto!
- Che fai, rinfacci?
- Ma no, Minuzza... sono felice... solo che questo mese, col nostro triplo lavoro, potevamo quasi permetterci un paio di scarpe.
- Ecco, appunto. Non dimenticare che tra un poco tocca alle ruote.
- Non sia mai che me lo dimentico, Minuzza. Ho

già ipotecato la prossima busta paga.

- Ma allora non ti sei licenziata?

- No, Minuzza. Non potevo lasciare i miei ragazzi.

- E quel lavoro curiosamente benpagato a Modena?

- Che c'importa, Minuzza.

- Ma hai detto che guadagnavi quanto in un mese qui...

- Pazienza, Minuzza. Non vorrei che ci viziassimo.

- Testina?

- Eh?

- Cos'è quella mise primaverile?

- Ero contenta, Minuzza.

- Come mai sei così sprint, Testina?

- Così, Minuzza.

- Uhhhm...

- Allentamento di tensione post elettorale, Minuzza.

- Ma non avevi detto che non te ne fregava niente, Testina?

- Sono difese, Minuzza.

- Quindi pensi che cambierà qualcosa?

- Non lo so, Minuzza.

Certo peggio di così l'Italia non la potranno ridurre.

LA BUSTA FANTASMA

- Pronto ciao non siamo riusciti a versarti lo stipendio sul conto non so perché non ce l'hanno preso quindi la tua busta paga è stata depositata alla tesoreria mi dispiace tanto guarda non c'era altro modo sai come va con l'amministrazione tu vai lì e dici che sei una dipendente e dai un documento ciao.

- Pronto?
- Sì?
- Sono Chiara.
- Ah?
- Dov'è la tesoreria?
- Piazza Cavour ciao.

- Testina?
- Eh?
- Perché mi hai lasciata fuori stanotte?
- Perché volevo vederti dalla finestra, Minuzza.
- E perché?
- Perché sei bella, Minuzza.
- ?
- Minuzza?
- Eh?
- Mi sei mancata.
- Bruuum... Bruuum!

- Cosa desidera?
- Dovrei ritirare lo stipendio.
- Ah.
- Ehm.
- Che c'è?
- Scusi?
- Dica?
- Potrebbe abbassare il mitra?
- Certo, passi pure.

- Buongiorno.
- Desidera?
- Dovrei ritirare la busta paga in genere me la versano nel conto ma stavolta ci deve essere qualcosa che non è andato a buon fine e allora guardi mi dicono che l'hanno depositata qui ma io non c'entro niente eh è stato un disguido tecnico
- E' sicura?
- Certo. Non ha funzionato la transazione.
- Intendo: è sicura che la sua busta paga sia da noi?
- Dicono...
- Lei per chi lavora, scusi?
- Anffas.
- Cos'è? Non l'ho mai sentito.

- E' necessario?
- Cosa?
- Averlo sentito?
- No.
- Bene.
- Sta a Bologna?
- Chi?
- Questa cosa che mi ha detto.
- Sì, è importante?
- No.
- Allora può controllare?
- Guardi, è un po' strano, comunque guardo sul terminale, eh. Ce l'ha un documento?
- No.
- Ah. Allora non se ne fa niente.
- Ce l'ha la Minuzza. Se lei mi trova la busta paga io ripasso le forche caudine e glielo vado a prendere.
- No, non scomodi la signorina Minuzza. Non mi risulta niente.
- Perfetto.
- Scusi?
- Eh?
- Ma questa che tesoreria è?
- Dello Stato.

- Ah... grazie, eh, buongiorno.
- Aspetti, e la busta paga?
- Non importa, grazieeee!

Sunday Monday

Happy Days

Tuesday Wednesday

Happy Days...

- Pronto?
- Pronto qui è la tim dai nostri rilievi risulta che il suo piano tariffario non è adeguato alle telefonate che fa noi siamo qui per aiutarla come sa siamo sempre a disposizione del cliente perché abbia il miglior servizio sulla faccia della terra che poi la omnitel ormai punta tutto sulle tette e...
- Scusi?
- Eh?
- Io non faccio mai telefonate.
- D'accordo, ma potrebbe farle voglio dire che lei potrebbe spendere molto meno cambiando piano e ne abbiamo qui uno soddisfatti o rimborsati che lei praticamente chiama dalla mattina alla sera gratis su qualsiasi numero tim e ci può stare ventiquattro ore su

ventiquattro senza pagare niente anche chiamando in Giappone e Groenlandia se vuole lo può attivare subito e cominciare subito a chiamare sua nonna che poi qualcuno ha senz'altro almeno uno zio d'America o un cugino emigrato in Giamaica coi tempi che corrono che in Italia non si trova lavoro tanto che io mi sono ridotto a telefonare in giro a raccontare tavanate galattiche alla gente che tocca fa pe' campà.

- Scusi?
- Eh?
- Potrebbe chiamare più tardi che adesso non riesco a seguirla?
- Sì ma ancora giusto per dirle che...
- Mi scusi?
- Eh?
- Mi sa che sono finita nei sotterranei della Tesoreria e non vedo l'ora di rimontare in superficie che sa nei film succede poi che ti ammazzano sempre in un binario morto della metro, in un garage abbandonato o nel sotterraneo di una tesoreria.

- Ok, allora la chiamo dopo le sette.

- Ecco, grazie di avermelo detto.

- Prego.

- Click.

- Click

- Scusi?

- Eh?

- Mi sa dire dov'è la tesoreria provinciale?

- Certo, dritto di là e la vedi. Ma sta attenta che ci rimani attaccata.

- ?

- Stiamo rifacendo il manto stradale.

- :-O

- :-))))))))))))))))))))))))))))))

- Scusi?

- Dica?

- Mi dà la mia busta paga?

- Qui non abbiamo buste paga.

- Ah...

- Mi dispiace.

- Immagino, ma io dove devo andare per pagare l'affitto?

- Dal suo padrone di casa, suppongo.

- Intendo dire: dove posso ritirare la mia bustina?
- Alla banca qui di fianco.
- Qui la volevo, grazie.

- Scusi, sono ecc ecc, dovrei ritirare ecc ecc.
- Mi dispiace. Credo lei debba andare alla tesoreria.
- Grazie.
- Buongiorno.
- Buongiorno.

Su un gradino di Piazza Cavour, seduta tra uno spunto e una lattina.

- Scusa?
- Eh?
- Ce l'hai una monetina?
- Grrrrrrrrrrr...
- fffffttthhhh...
- Scusa, scusa. Ciao, buona giornataaaa!!

Sunday Monday

Happy Days

Tuesday Wednesday

Happy Days...

- Pronto?
- Eh?
- Sono Chiara guarda ti volevo dire che oggi arrivo in ritardo quindi se tu hai finito

le pulizie e devi uscire a fare la spesa se mi puoi aspettare almeno venti minuti o forse anche qualcosina di più perché guarda oggi dovevo assolutamente ritirare lo stipendio ma c'è stato un errore nella transazione e mi hanno mandata alla tesoreria ma non era quella giusta così ho cambiato tesoreria ma non andava bene neppure quella e alla fine era molto più facile di quello che sembrava e avrei potuto metterci cinque minuti invece ci ho messo tre quarti d'ora così mi dispiace ma adesso dovrò fare una corsa comunque mi perdonerai...

- Chiara?
- Eh?
- Tu viene o non viene?
- Tra un po'...
- Bene, allora non necessario dare spiegazione che io no posso stare al telefono che ho da fare. Click.
- Ciao, eh...

- Minuzza?
- Eh?
- Siamo in ritardo clamoroso.

- Lo so, Testina. Ma occhio a una cosa.
- Cosa, Minuzza?
- Vedi quella manopola che sta alla tua destra?
- Sì, Minuzza.
- Non la girare sempre tuttatutta verso di te, ok?

ANIME VIVE

- Bruuum... bruuuum... groan... borp...
- Minuzza...
- Che c'è?
- Non qui...
- Perché?
- Fammi vedere almeno qualche anima viva.
- Non ne producono più da un pezzo, Testina.
- Come sei gogoliana, oggi, Minuzza.
- Non ti basti Testina?
- E' questo il punto, Minuzza.
- In che senso?
- Comincio ad avanzarmi anche, Minuzza.

- Broo...h...gnick... crickk...broh...
- Dai, Minuzza.
- Testina?
- Eh?
- Oggi nel triangolo della morte non ti ci porto.
- E qual'è il triangolo della morte?
- Il centrocittà, Testina.
- E perché?
- Dopo mi incontri qualche

zombie e mi cominci a far lo slalom.

- Riportami almeno a casa, Minuzza.
- Andiamo a piedi, Testina.
- Ma c'è la salita del cavalcavia, Minuzza.
- E allora?
- Comincio ad essere vecchia e stanca, Minuzza.
- Ma guarda che pace, Testina.
- Cosa?
- Il tramonto. Guarda che colori insopportabilmente belli.
- Minuzza...
- Facciamo due passi, Testina.
- Ma Minuzza...
- Che bisogno c'è di correre sempre, Testina?
- Già...
- Guarda che belle le stradelle del nostro quartiere, Testina.
- Sei sicura che ne usciamo vive?
- Ci sono buone probabilità, Testina.

- Minuzza?
- Eh?

- Appena troviamo uno stipendio mi compro uno scooter.
- Cosa?
- Che c'è?
- Avevi detto che sarebbe stato per sempre.
- Son cose che si dicono, Minuzza.
- Lo credi davvero, Testina?
- Ancora non l'hai capito, Minuzza?

TERRORISMO MEDICO

- Dai, Minuzza, so che stai male, ma portami almeno all'Anffas. Dopo puoi tranquillamente morire.
- Brooooooooooooooooooom!
- Broooooohm... broooooom... brub... borp... gnick...
- No, Minuzza, non qui...
- Perché?
- Non conosco medici in zona.
- Siamo in Via del Lavoro.
- E allora?
- Due minuti e sei all'Anffas.
- E allora, Minuzza?
- Hai detto che dopo potevo morire.
- Lo so. Ma non prendermi sempre alla lettera.
- Vai che sei in ritardo. Ti aspetto qui.
- E dopo riparti?
- Vedremo...

Mezz'ora dopo.

- Broooooom... broooooom... gneock... burp..
- Minuzza...
- Eh?

- Dai...
- No.
- Scusi?
- Eh?
- Sa se c'è un meccanico in zona?
- Sì, poco più avanti. Ma ripara solo mezzi vecchi.
- Ci ha visto?
- :-)
- Puff... puff... ci mancava pure il sole...
- Scusi?
- Eh?
- Lei ripara anche cose come questa?
- Sì. Bisogna vedere se vale la candela.
- Cosa?
- Eh.
- Mmmmm...
- Che c'è?
- Questa è morta. Sarà il caso di cambiar mezzo.
- Impossibile. Guardi meglio.
- Non c'è niente elettricità.
- Magari se la candela la fa anche toccare su quel metallo lì - *vede, proprio quello lì che*

sta facendo finta di sfiorare...

- Dice?
- Già. Altrimenti mi sa che di scintille ne fa poche :-)
- Qui l'han riparata male.
- Immagino.
- Guardi, la bobina andrebbe spostata e regolata di nuovo, e pim pam bum e bla bla bla...
- Capisco, quindi?
- Non le bastano centocinquanta euro.
- :-)
- Sennò le posso fare anche un lavoro come han fatto gli altri...
- E dunque?
- Sessanta, settanta euro...
- Capisco.
- Pufff... pufff...
- Dove andiamo, Testina?
- Dal nostro medico di fiducia.
- Chi? Quello con gli occhi azzurri?
- No. Quello è un ciarlatano.
- Non è vero.
- Zitta, Minuzza.

- Minuzza?
- Eh?
- Ora che ti sei riposata, me li fai gli ultimi due chilometri?
- Bruuuuum... brummmm
- Minuzza?
- Eh?
- Per essere morta ti vedo in forma.
- Già :-)

Dal medico.

- Ehm...
- :-O
- Mi sa che è la bobina...
- Ok. Lasciamela qui.
- Quando...?
- Non lo so, sono un po' pieno.
- :-)
- rumble rumble...
- :-)
- rumble rumble rumble...
- :-)
- rumble rumble rumble...
- :-((((
- Ok, dai, ci provo per mercoledì...
- :-)
- Allora io vado, Minuzza.

- Ok.
- Perché fai così Minuzza?
- E tu perché vuoi andare a insegnare dalle suorine, Testina?
- Non è che voglio, Minuzza.
- No?
- No. E poi tanto ci han tenuto sotto osservazione sei mesi, ma non le abbiám convinte.
- No?
- No.
- Ma non avevi cominciato anche a far citazioni dalla Bibbia, Testina?
- Specie dai Salmi, Minuzza.
- E dove abbiám sbagliato?
- Forse che mi s'è atrofizzata la mascella a forza di sorridere.
- Non dirmi che non l'han bevuta.
- Non le puoi imbrogliare coi loro stessi mezzi, Minuzza.
- Ma come han fatto a sgamarti, Testina?
- Si è sparsa voce che ho istigato gli studenti ad attività sovversive

- Cioè?
- Gli ho recitato Bukowski.
- Testina...
- Per la prima volta mi son sembrati addirittura vivi.
- Lo so ma...
- Minuzza.
- Anche noi dobbiamo vivere, Testina.

- Testina?
- Eh?
- Tu non volevi che ti prendessero.
- Mi sa... :-)

APOTEOSI

- Minuzza, Minuzza!!
- Testina!! Finalmente sei venuta a prendermi.
- Quant'è?
- Venti euro.
- Tieni il resto!

- Bruuuuuuum...
- bruuuuuuuuuuuuuuuuuuuum!!
- Testina?
- Eh?
- Finisce che fondi il motore!
- Zitta, Minuzza.
- Ma dove andiamo così di fretta?
- Colloquio, Minuzza.
- My God...
- Stavolta è una cosa seria, Minuzza.
- Immagino...

- Testina?
- Eh?
- Ma quando si arriva?
- Ci siamo, Minuzza.
- Ma questa è una casa editrice, Testina.
- Già.
- Oddio.
- Buona, Minuzza. Non

fasciarti la testa prima di essertela rotta.

- Sigh...
- A dopo.
- Ciao...

Un'ora dopo.

- Testina!
- Minuzza...
- Perché piangi, Testina?
- Minuzza...
- Che c'è, Testina?
- Minuzza...
- Testina!
- Minuzza...
- Che è successo?
- Minuzza...
- Dimmelo, Testina!
- Minuzza...
- Dai!
- Mi hanno Assunta...
- Cosa?
- Giuro, Minuzza.
- Ma ti pagano anche?
- Sì, Minuzza.
- Sul serio?
- Anche le ferie e la malattia, Minuzza....

BOLOGNA CRONACA

Esplosione in via Stalingrado alle 13:30 di venerdì.

Vespa Special 50 prende improvvisamente fuoco mentre parlava con la sua anima gemella. Salve entrambe per miracolo grazie al precipitoso intervento di una squadra di operai in pausa pranzo armati di gavettoni.

DOMANDE ALLA MINUZZA

DOMANDE, 1

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Perché la gente ti tradisce?
- Perché ha troppo tempo libero, Testina.

DOMANDE, 2

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Che differenza c'è tra un "generoso" e un "coglione" nello standard attuale?
- Nessuna, Testina.
- Perché?
- E' solo una questione di sfumature di registro linguistico.

DOMANDE, 3

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Mi hanno detto che la Lambretta era di sinistra e la Vespa di destra.
- Chi?

- Un collega.
- Sarà per una questione di rime.
- Non scherzare, Minuzza.
- Non c'è nulla di più fluttuante delle posizioni politiche, Testina.
- Già...
- Tantopiù che la Lambretta si è estinta.
- Cvd.
- Già...

DOMANDE, 4

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Perché noi che non possiamo permetterci neanche un canarino dovremmo "incentivare" le famiglie numerose?
- Non lo so, Testina.
- No!?
- Alcune domande sono destinate a restare senza risposta, Testina...

DOMANDE, 5

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Perché è tutto flessibile

tranne l'affitto?

- Perché il padrone di casa è inflessibile, Testina.
- E perché, Minuzza?
- Perché lui mangia tutti i giorni, Testina.

DOMANDE, 6

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Perché oggi un tipo mi ha detto che noi precari facciamo del vittimismo?
- Lascialo perdere, Testina.
- Ma perché fa così?
- Ricordi quando le Lambrette ti rimproveravano perché pendevi a destra?
- Sì...
- Ecco. E' gente che non sa cosa vuol dire quando a uno gli han montato il motore di lato.

DOMANDE, 7

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Esiste il perdono?
- No, Testina.
- No?
- Esistono le amnesie.

- Davvero?
- E si spera siano temporanee.

DOMANDE, 8

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Esiste l'amore?
- No, Testina.
- No?
- Esistono le illusioni, la solitudine e gli ormoni.
- E perché noi siamo sole, Minuzza?
- Perché ci sono rimasti solo gli ormoni, Testina.

DOMANDE, 9

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Perché ogni datore di lavoro crede di essere l'unico, non ti da niente e pretende tutto?
- Perché è un uomo, Testina.

DOMANDE, 10

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?

- Come mai oggi un tizio mi ha detto che le donne sono tutte vacche?

- Si vede che la sua ha le corna, Minuzza.

DOMANDE, 11

- Minuzza, Minuzza!

- Eh?

- Cos'è l'assoluzione dei peccati?

- La pillola del giorno dopo della coscienza, Testina.

DOMANDE, 12

- Minuzza, Minuzza!

- Eh?

- E' vero che bisogna fidarsi della gente?

- Può darsi, Testina. Ma non di quelli che te lo hanno detto.

DOMANDE, 13

- Minuzza, Minuzza!

- Eh?

- Perché tutti ci stimano e nessuno ci assume?

- Perché chi disprezza compra, Testina.

- E allora?

- Chi apprezza vende.

- Fumo.

- Già.

DOMANDE, 14

- Minuzza, Minuzza!

- Eh?

- È vero che gli amici si vedono nel momento del "bisogno"?

- No, Testina?

- No?

- Sarebbe indelicato, Testina.

DOMANDE, 15

- Minuzza, Minuzza!

- Eh?

- Cos'è l'invidia?

- Il passatempo di chi ne ha il tempo, Testina.

- E perché?

- Perché non perde tempo a fare cose invidiabili, Testina.

DOMANDE, 16

- Minuzza, Minuzza!

- Eh?

- Perché non bisogna

mirare sulla Croce Rossa?

- Perché ti fai autogoal, Testina.

DOMANDE, 17

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Davvero è inutile combattere contro i mulini a vento?
- Sì, Testina.
- Ma non eri tu l'idealista della situazione?
- Infatti, Testina.
- E allora?
- E allora voglio fermare il vento.

DOMANDE, 18

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- È vero che bisogna porgere l'altra guancia?

- Quando a dirtelo non è chi vuole anche l'altra chiappa, Testina.

DOMANDE, 19

- Minuzza, Minuzza!
- Eh?
- Cos'è il potere?
- È quando hai perso tutti i compagni di cordata e ti ritrovi da solo come un cane in cima alla montagna.

DOMANDE, 20

- Minuzza, Minuzza?
- Eh?
- Perché è meglio un uovo oggi che una gallina domani?
- Perché non sappiamo se ci sarà un domani, Testina.
- Per noi?
- No, per la gallina.

